

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1. per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

A SUA ALTEZZA REALE

LA DUCHESSA ELENA D'ORLEANS

Fior de la quercia che con ombra immensa di Francia il suol copriva, cui sibilante turbine di nubi squassò la chioma densa sino agli estremi lembi, e fu di tronchi fulminati priva; fior che non sai dei fremiti possenti che te cercaron per le verdi chiome, nè l'ulular feroce de le genti a' piedi suoi raccolte, nè il balenar de le vibrare scuri minaci al fusto e folte; a gli orizzonti limpidi e sicuri getta il profumo ed il fulgor del nome! A l'ombra scura, placida, raccolti or vedo ombre di eroi, di re; e fra l'austera maestà dei volti mormora un d'essi ch'è rivolto a te: — O tu che vegli accanto a la sventura di chi con gemme di ducal diadema la gloria cinse di tua fronte pura, sai tu qual voce, al lene vento, trema de l'alta quercia nel susurro blando? io son colui che di Rocroy sul piano vinse: dal mondo fui cacciato in bando di Ravaillac da la sanguigna mano; dei re, ben spesso sono foschi i fati! lo sanno i muti marmi di Nôtre-Dame, del Panteon, serrati su cuori infranti da sleali armi; or a colui che le pugnaci diane sognò lottando col corsier veloce, il suon ripeti di mia fioca voce per evo lungo, inane: l'erba ricopre i campi di battaglia ove provai l'ebrezza de la gloria: pur de le plebi l'uragan passò..... e polve son le teste di Danton, di re Luigi, Robespierre, Marat, di Hoche, dei vinti spenti a Quiberon, là dove infranto un nostro scettro stà: e Maggio stende folta la ramaglia sopra la fossa di Vincennes: la storia invan tronca, il vinto a Waterloo, chè sul mio ceppo il tuo fior sbocciò! Se avran ritorno i giorni de la pugna, colui che il guanto al suo destino scaglia, l'italo vasto campo di battaglia corra, balzato su destrier novello che a cupo rombo di cannoni s'aderga; e il pian percosso da l'ardente uguna, di là da l'Alpi, a gli echi di Soperga, udrò, giacendo nel vetusto avello!

Acqui, 16 Maggio 1904.

FRANCESCO BISIO.

Consiglio Comunale

Seduta 14 Maggio 1904

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani - Baratta - Bonziglia - Braggio - Chiabrera - Cornaglia - Giardini - Guglieri - Levi - Malvicino - Marengo - Moraglio - Ottolenghi - Moise - Ottolenghi Ezechia - Pastorino - Rossello - Reggio - Sgorlo - Traversa - Trucco.

Aperta la seduta, il **Sindaco** partecipa al Consiglio che essendo giunti nella nostra città le LL. AA. il Duca d'Aosta colla sua Augusta Consorte, si tenne in dovere di recarsi a presentar Loro gli omaggi e gli ossequi della cittadinanza che le L. L. Altezze hanno assai graditi con incarico di ringraziare la cittadinanza delle molte dimostrazioni di simpatia.

Indi a mente di legge riferisce a nome della Giunta sulla gestione dell'esercizio 1903 e cominciando dalla contabilità rende ragione di ogni singolo risultato che si compendia in quello finale di un avanzo netto di lire 24725,24 di cui il Consiglio potrà disporre a suo grado nelle sue deliberazioni.

Per ciò che riguarda l'andamento dei pubblici servizi rileva la diligenza e la discretezza degli impiegati e ne elogia il contegno.

Riferisce quindi le consuete notizie statistiche sullo Stato Civile, sugli Istituti scolastici e sulle nostre Scuole elementari e serali, sull'Asilo d'infanzia, sulle Scuole d'arti e mestieri e sul Corso complementare femminile da ultimo apertasi, in ordine al quale mentre potrà in avanti indicarne i risultati, sentesi in dovere di render

grazie agli egregi membri del Consiglio di Direzione, in ispecie al suo Presidente sig. Cav. Pastorino, per l'amore, diligenza e solerzia con cui attesero e disimpegnano il non lieve compito.

Elogia il Conciliatore Avv. Cav. Giacomo Ottolenghi e Vice-Conciliatore Avv. Cristoforo Lavallea per l'opera loro intelligente e volenterosa.

Dà lode al Direttore della Scuola di musica Tullio Battioni e si felicita del successo ottenuto.

Accenna al buon andamento del servizio della beneficenza affidato al Cav. Bernardo Pastorino ed ai colleghi Moraglio e Trucco: all'andamento delle nostre Terme che devono richiamare tutta la nostra attenzione per le riforme radicali che reclamano, nonostante il maggior numero di operazioni avutesi in confronto dell'anno precedente, ed elogia gli studii fatti in proposito, dal Collega Dottore Ezechia Ottolenghi.

Segnala il miglioramento nel servizio della polizia urbana, dovuto alla fermezza dell'Assessore che vi è preposto ed al maggior concorso dei cittadini.

Ricorda il bicentenario della formazione della Brigata Acqui, commemorato a Pisa coll' intervento dei Rappresentanti del Comune nostro che vi ebbero le più lusinghiere accoglienze.

Discorre ancora delle condizioni finanziarie del Comune che più non permettono grandi spese di fronte ai minori proventi del Dazio ed alle due grandi opere cui è rivolto il pensiero di ognuno, cioè la condotta dell'acqua potabile e la fognatura, onde cade in acconcio il detto dell'antica sapienza « ne quid nimis ».

Chiude la sua relazione con un vivo ringraziamento ai Colleghi della Giunta per la loro costante cooperazione e con un riverente saluto all'uomo che per cinquant'anni resse le sorti del Comune con amore indefesso che tuttora mantiene inalterato, da rendersi ognora benemerito di tutta la nostra riconoscenza.

Viene quindi in discussione il progetto di convenzione per l'impianto in Acqui dell'industria vetraria, avendo la Giunta Provinciale Amministrativa ritornata la pratica perchè il Consiglio Comunale faccia le proprie controdeduzioni ad alcuni rilievi fatti sulla eventuale abolizione dei dazi di consumo, sulla perdita che il Comune potrebbe risentire per la parità di trattamento da usarsi eventualmente ad altre industrie per l'esenzione del dazio su talune voci della tariffa e sulla proporzione del concorso pecuniario alla durata dell'esercizio dell'industria.

Braggio, premesse alcune osservazioni sulla interpretazione dell'art. 162 della Legge Comunale e Provinciale, di fronte alla necessità che risulti del voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune, mentre la sovrimposta comunale non eccede il limite legale, osserva che le osservazioni della Giunta Provinciale hanno causa probabilmente nel fatto che la Giunta non ebbe in esame la dettagliata discussione precedentemente fatta in Consiglio.

Della eventualità di un'abolizione completa dei dazi di consumo già si preoccuparono i consiglieri Pastorino e Reggio, e si osservò che, a parte le difficoltà di tale provvedimento radicale, il rima-